Mercoledì ferme tutte le categorie a Roma e nel Lazio

SI PREPARA LO SCIOPERO DI 24 ORE

Bloccata ieri la FIAT di Cassino

Manifestazione dal Colosseo a S. Giovanni - L'adesione degli studenti - Lunedì assemblee nelle scuole con i sindacalisti - Attivi e riunioni nelle fabbriche e nelle categorie - Scioperano oggi gli assistenti di volo all'Alitalia - Ferme proteste contro il carovita

Si prepara a Roma e nella regione lo sciopero generale di mercoledì che nel Lazio avrà la durata di 24 ore. Tutte le categorie, ad eccezione dei ferrovieri, della gente dell'aria, dei dipendenti della RAI-TV e dei giornali (per i quali valgono le indicazioni nazionali) si fermeranno quindi l'intera giornata. Hanno dato la loro adesione anche i comitati unitari degli studenti. Nella mattinata i lavoratori e studenti daranno vita ad una grande manifestazione nella capitale. Appuntamento per le 9 al Colosseo da dove partirà un corteo che raggiungerà piazza S. Giovanni. Qui parlerà Piero Boni a nome della segreteria nazionale della Federazione CGIL, CISL, UIL; presiederà Vittorio Pagani della segreteria della Federazione romana. In vista dello sciopero, già le diverse categorie si sono mobilitate: riunioni si svolgono nelle fabbriche e in tutti i posti di lavoro. Ieri si sono tenuti l'attivo dei lavoratori della Stefer al quale ha partecipato il segretario camerale Bensi e l'attivo generale delle fabbriche di Pomezia con il segretario camerale Picchetti. Per oggi è fissata l'assemblea degli assicuratori, con Regini e quella della SNIA di Colleferro con Vettraino e Veronesi. Domani al cinema Esperia si terrà l'assemblea unitaria dei lavoratori poligrafici. Lunedì, l'attivo generale dei lavoratori dell'ATAC.

La Federazione romana CGIL, CISL e UIL ha rivolto ai lavoratori un appello, chiamandoli «a scioperare e a manifestare per dare al governo, al padronato e alla pubblica opinione una ferma dimostrazione di forza e di volontà politica a difesa e per il rafforzamento delle istituzioni democratiche, per dare al paese certezza di una prospettiva nuova di sviluppo economico e sociale».

Intanto, per esprimere la protesta contro i recenti provvedimenti governativi e per sottolineare la validità delle rivendicazioni portate avanti dal movimento sindacale, i lavoratori hanno dato vita ad assemblee, manifestazioni, prese di posizioni di intere fabbriche. La Federazione compartimentale dei ferrovieri CGIL, CISL e UIL ha sottolineato, tra l'altro, in un comunicato l'importanza dello sciopero generale e l'impegno della categoria per la piena riuscita della giornata di lotta, pur assicurando ancora una volta con gran senso di responsabilità, la maggior parte dei servizi

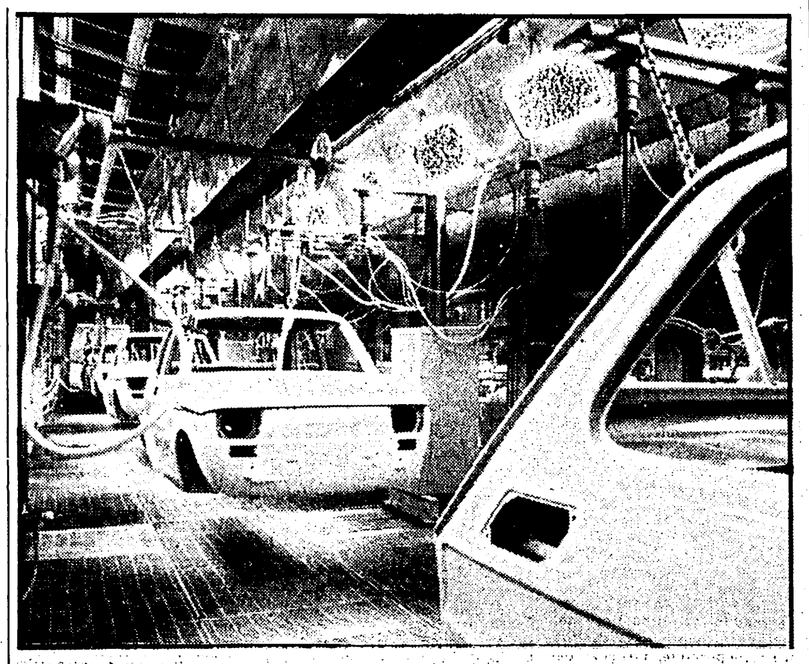
I comitati unitari degli studenti, dal canto loro, nell'aderire allo sciopero e alla manifestazione, hanno sottolineato che «il movimento degli studenti deve essere con decisione e fermezza con le lotte dei lavoratori in un rapporto che, rifiutando a priori ogni forma di solidarismo inconcludente, sappia trovare momenti reali di unità sul terreno di un confronto sugli obiettivi concreti e sui grandi temi del rinnovamento sociale. I comitati unitari invitano gli studenti romani a sviluppare iniziative di discussione nelle scuole, così come il 23 gennaio, sul rapporto fra movimento degli studenti e movimento operaio nell'attuale fase politica ed in preparazione di una grande adesione di massa alla manifestazione del 27.

«I comitati unitari — conclude il comunicato degli studenti — indicono pertanto per la mattina di lunedì 25, assemblee nelle scuole aperte ai sindacalisti e danno appuntamento agli studenti mercoledì alle 9,30 al Colosseo, concentramento dei sindacati unitari».

FIAT — Sciopero massiccio ieri alla FIAT di Cassino, nel quadro della vertenza di gruppo. Per otto ore si sono fermati al 100% gli operai e all'80% gli impiegati. Il grande complesso è rimasto, quindi, completamente bloccato. Fin dalle prime ore del mattino i picchetti dei lavoratori sostavano davanti ai cancelli, ma non c'è stato gran che da convincere: l'adesione allo sciopero è stato davvero plebiscitaria. Lunedì prossimo il consiglio di fabbrica si recherà alla Regione per discutere gli aspetti sociali della piattaforma FIAT. Sempre su questi aspetti nella prossima settimana i lavoratori e i sindacati si incontreranno con amministratori comunali e rappresentanti dei partiti democratici della zona.

ALITALIA — L'Alitalia ha sospeso dalle 8 di stamane fino alla mezzanotte tutti i voli in partenza da Roma, in seguito ad uno sciopero degli assistenti di volo (hostess e steward). Saranno esclusi i voli della tarda sera, diretti a Johannesbourg, Buenos Aires, Tokio, Il Cairo, Atene e Lusaka.

FATME — I lavoratori della FATME si sono recati a Montecitorio dove sono stati ricevuti dal compagno Pochetti per il gruppo comunista. La delegazione del consiglio di fabbrica ha presentato l'ordine del giorno approvato dall'assemblea dei 3500 lavoratori contro le recenti decisioni prese dal governo sui prezzi.



Un reparto della FIAT di Cassino

Con il compagno Petroselli

Oggi attivo provinciale degli operai comunisti

Oggi, alle ore 16,30, si terrà nel teatro della Federazione romana l'attivo operaio provinciale. Scopo della riunione è quello di fare il bilancio del lavoro svolto in preparazione della Conferenza nazionale degli operai comunisti tenuta a Genova l'8, 9 e 10 febbraio scorsi, e le linee del nostro intervento e della nostra iniziativa sui luoghi di lavoro.

La relazione sarà svolta dal compagno Antonello Falomi, responsabile della Commissione fabbriche e cantieri; le conclusioni saranno tratte dal compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana e membro della Direzione.

Lunedì congresso degli artigiani

Si apre lunedì prossimo, alle 9 al teatro dei Satiri (piazza di Grotta Pinta 19), il congresso della Federazione provinciale degli acconciatori, aderente all'Unione provinciale romana artigiani. Al centro del dibattito, che costituisce la sintesi di numerose assemblee della categoria svolte a Roma e nella provincia, ci sono i vecchi problemi degli acconciatori, resi più pesanti dalla politica governativa degli ultimi mesi. Il problema numero uno è il forte aumento dei prezzi delle materie prime, al quale si accompagna l'inasprimento fiscale causato dall'IVA, e dalla recente riforma fiscale che colpisce esclusivamente i redditi più bassi dei lavoratori lasciando libero spazio ai grossi evasori.

Tra le principali rivendicazioni della categoria degli acconciatori, che verranno discusse lunedì, c'è la riforma stituirà la sintesi di numescusse lunedì, c'è la riforma della legge 860, l'eliminazione della discriminazione nelle tariffe elettriche tra industria ed artigianato, e la riduzione dell'IVA dal 12 per cento al 6 per cento per le materie prime di cui si servono gli acconciatori.

Incontro con la popolazione

Parlamentari del PCI visiteranno Tuscania

Promossa dalla locale sezione del PCI si svolge lunedì a Tuscania, una iniziativa per sollecitare la ricostruzione di Tuscania e Arlena. Una delegazione di parlamentari e consiglieri regionali comunisti, composta dai compagni D'Alessio, La Bella, Maderchi e Ranalli si incontrerà nel corso della giornata con i cittadini, baraccati e visiterà il centro storico.

La giornata si concluderà al Supercinema alle 19,30 con un incontro tra la popolazione e le forze politiche democratiche.

Tesseramento

Al 100% 74 sezioni

Numerose altre sezioni hanno compiuto ieri numerosi passi avanti nel rafforzamento del Partito.

I compagni di Montelanico e di Vallepietra hanno superato il 100%, i compagni della STEFER hanno rinnovato altre 100 tessere, 85 i compagni di Centocelle, 65 quelli di S. Lorenzo, 60 quelli di Colleferro; altri 42 ad Ostia Antica; 39 tesserati si contano a Montespaccato, 32 a Palestrina, 30 a Portuense, 27 a Primavalle, 25 a Monterotondo Scalo e a Porto Fluviale, 23 a Ostia Nuova, 20 a Monte Sacro, Aurelia, Celio-Monti e Tolfa, 17 a Labaro e Torvaianica, 15 a Villa Gordiani, 13 all'EUR, 10 a Maccarese, Gavignano, Ponte Mammolo e all'Universitaria, 9 a Montorio e a Rignano Flaminio, 6 a S. Basilio, 5 a Torrenova, Affile e a Castelnuovo di Porto, 4 a Collefiorito e a Testaccio, 3 a Tufello, 2 a Cervara.

Le sezioni della Federazione romana che finora hanno superato gli iscritti del 1973 sono a tutt'oggi 74.

vita di partito

COMITATO REGIONALE — Oggi, alle ore 9,30, si riunisce la Commissione agraria regionale.

ASSEMBLEE — Casalpalocco: ore 21, referendum (G. Tedesco); Tor di Quinto: ore 15, manifestazione popolare (Vetere); Castel Madama: ore 20, assemblea pubblica al frantoio sociale (Maderchi); Tolfa: ore 19, ass. sull'Università agraria (Ranalli); Vicovaro: ore 18, ass. carovita (Micucci); San Vito: ore 18, ass. situazione politica (Strufaldi); Settebagni: ore 15, ass. caseggiato (L. Bergamini); Porta Medaglia-Falcognana: ore 17, ass. caseggiato (R. Ansuini); Salario: ore 17, Gruppo grafico (Aletta); Macao-Statali: ore 18, Amici dell'Unità (Marota); Borgo Santa Maria: ore 18, ass. (Salvatelli, Filabozzi); Portonaccio: ore 18, ass. (Parca); Latino - Metronio: ore 18,30, ass.; Torre Maura: ore 18, ass. (Vichi); MM.GG.: ore 10,30, ass. cellula (Fredda); Cecchina: ore 18, ass. (Dietrich, Torregiani); Lavinio: ore 18, ass. (Ottaviano).

ZONA EST — Monte Sacro: ore 17, manifestazione di zona per la casa e carovita, corteo e comizio a piazzale degli Euganei (Quattrucci).

COMIZI — Moranino: ore 17,30, comizio carovita e servizi (Marietta); Pietralata: ore 17,30, comizio carovita e questioni sanitarie borgata (L. Ciuffini); Ponte Mammolo: ore 17,30, comizio carovita (Granone); Ludovisi: ore 17, comizio mercato (Filippetti); Parioli: ore 17, comizio via Metauro (Salvatore); Campolimpido: ore 18,30, comizio carovita (G. Panella); Roviano: ore 17, comizio carovita e referendum (Magni).

ATTIVO DEI DOCENTI COMUNISTI DELL'UNIVERSITA' — Oggi, alle ore 16,30, nei locali della sezione di San Lorenzo, in via dei Latini 71, è convocato l'attivo dei docenti comunisti dell'Università per discutere sul seguente ordine del giorno: «Una forte iniziativa dei comunisti per il rinnovamento dell'Università, nella fase di attuazione dei provvedimenti urgenti». Relatore sarà il compagno Gabriele Giannantoni, responsabile della Commissione cultura e scuola della Federazione.

CC.DD. — Borghesiana: ore 19,30 (Vitale); Nuova Gordiani: ore 17 (Cervi); Gallicano: ore 19 (Bernardini); Lanuvio: ore 18 (Marini).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Ingegneria: ore 9, in Federazione.

COMMISSIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE — Questa mattina, alle ore 9,30, in Federazione si riunisce la Commissione per la pubblica amministrazione (Fiorello).

CORSI EMANCIPAZIONE FEMMINILE E REFERENDUM — Ponte Mammolo: ore 19, III lezione (Aletta); Tiburtino III: ore 15,30, II lezione (Funghi); Torrevecchia: ore 17 (Iacobelli).

FGCI — Tivoli: ore 17, attivo di zona; Frascati: ore 16,30, assemblea di organizzazione (Gagliardi); Genzano: ore 17,30, CD sull'organizzazione del circolo (Spera, Pesoli); Torre Maura: ore 18, attivo circolo (Robibaro); Campitelli: ore 17, riunione scuole femminili (Paparo); Monteverde Vecchio: ore 16,30, riunione cellula «Ferraris» (Leli); Alberone: ore 17,30, intercellulare.

● Tutti i compagni che hanno ritirato i blocchetti della sottoscrizione alla FGCI, in preparazione della manifestazione di domani, sono tenuti a riconsegnarli con i fondi raccolti, oggi pomeriggio, dalle ore 16 alle 18, in Federazione e, solo per motivi eccezionali, domenica mattina ai botteghini del Teatro Circo.

● I compagni delle cellule sono invitati a ritirare, in Federazione, urgente materiale di propaganda per lo sciopero del 27.

Vasto consenso all'iniziativa comunista

Migliaia di firme per le proposte del PCI contro il carovita

Assemblee nei quartieri e nei mercatini rionali - Giornali parlati e mostre fotografiche contro l'attacco ai salari dei lavoratori - Domani manifestazione a Rieti - Vibrata protesta della Federesercenti e Unione artigiani

La protesta dei cittadini e dei lavoratori contro l'intollerabile aumento dei prezzi si sta concretando in questi giorni attorno all'iniziativa del PCI per la raccolta delle firme a sostegno delle proposte del Partito in difesa dei salari e delle pensioni.

La gravità delle ultime misure governative, che colpiscono pesantemente il tenore di vita delle masse popolari, viene intanto illustrata in decine di assemblee. Le sezioni della circoscrizione Oltre Aniene sono impegnate alla preparazione della manifestazione odierna: a piazzale degli Euganei il compagno Quattrucci, della segreteria della Federazione, terrà un comizio al termine di un corteo che partirà alle ore 17 da piazzale Adriatico.

Le richieste dei prezzi politici per i generi di prima necessità, per l'esenzione dall'imposta per gli assegni familiari e le pensioni dell'INPS fino a 150 mila lire, per un effettivo controllo pubblico e democratico dei prezzi sono pure al centro dei comizi di oggi a Ponte Mammolo alle 17,30 con il compagno Granone e in via dei Crispolti, a Casal Bruciato, con il compagno Marletta.

Al tema del carovita si aggiunge la situazione drammatica dei servizi sanitari e la richiesta di un pronto soccorso, e della realizzazione dell'ospedale, a Pietralata: alle 17,30 si terrà un comizio con la compagna Ciuffini, consigliere comunale.

Altre iniziative di presenza nei mercati e nei quartieri contro il carovita si avranno oggi a Ludovisi, al mercato di piazza Alessandria con la compagna Filippetti, alle 17; al mercato di via Metauro, alle 11, con Salvatore; nel pomeriggio a viale Libia (giornali parlati e mostra organizzata dalla sezione Nomentano); al quartiere Vescovio e nel mercato di via Orvieto a San Giovanni. Sempre oggi, alle 18, si terrà un'assemblea pubblica a Portonaccio con Parca e a Settebagni con Luciana Bergamini. Domani a viale Libia e Casal Bertone si svolgeranno due comizi, rispettivamente alle 11 con il compagno sen. Maffioletti e alle 10 con Cesare Fredduzzi.

A RIETI una manifestazione si svolgerà domani, alle 11, in piazza del Comune, organizzata dalla Federazione reatina del PCI.

Una vibrata protesta per la situazione creata dalle misure governative è stata espressa anche dalla Federesercenti romana e dall'Unione provinciale degli artigiani (UPRA). Una delegazione della UPRA, rappresentante il settore lavanderie e tintorie della capitale, è stata ricevuta ieri dal viceprefetto dottor Mignani, al quale la delegazione ha fatto presenti le difficoltà di reperimento delle materie occorrenti per un normale svolgimento del lavoro. Il dottor Mignani si è impegnato a intervenire presso il Ministero dell'industria e presso il CIP.

A sua volta la Federesercenti, in un comunicato, fa rilevare che il disagio dei dettaglianti è destinato ad aumentare. Il risultato immediato delle decisioni dell'altro giorno, secondo la Federesercenti sarà la contrazione del volume delle vendite, l'aumento dei costi di gestione e del costo della vita, l'ulteriore logoramento dei rapporti con i consumatori.

Importante ordine del giorno votato da PCI, DC, PSI, PSDI e PRI

IL COMUNE CHIEDERÀ AL GOVERNO INTERVENTI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E L'EQUO CANONE

Chiesto il rifinanziamento della legge 865 per eliminare le baracche e i borghetti - Il documento scaturito da un incontro con i dirigenti sindacali
Il compagno Vetere sottolinea il valore delle lotte per la casa - Riconfermata la delibera sul condono fiscale respinta dal comitato di controllo

Il luogo dove è avvenuta la rapina

Il consiglio comunale ha votato ieri sera un importante ordine del giorno sul problema della casa i cui punti qualificanti erano stati concordati durante l'incontro svoltosi nei giorni scorsi fra i rappresentanti del Campidoglio e delle federazioni sindacali CGIL-CISL-UIL. Il documento, che è stato presentato da Vetere (PCI), Fraiese (PSI), Cabras (DC), Veneziani (PRI) e Caputo (PSDI), impegna il sindaco e la giunta a «sottoporre al Parlamento e al governo» tre provvedimenti immediati per fronteggiare la grave situazione della casa a Roma: 1) blocco degli sfratti fino alla emanazione di «norme di legge che consentano una riduzione dei canoni di affitto delle abitazioni a livelli compatibili con il reddito dei cittadini locatari»; 2) immediata ripartizione dei fondi residui della legge sull'edilizia economica e popolare (865); 3) rifinanziamento della legge 865 con particolare riguardo alla ricostituzione dei fondi necessari ai programmi di intervento per la definitiva eliminazione delle baracche e delle abitazioni malsane. L'ordine del giorno è stato votato da PCI, DC, PSI, PSDI e PRI; contrari i missini, astenuti i liberali.

L'ordine del giorno sarà presentato e illustrato al governo dal sindaco, dalla giunta e dai capi gruppo consiliari che lo hanno approvato in un incontro espressamente richiesto al presidente del Consiglio dei ministri. Anche questo impegno era stato concordato con i sindacati.

Il dibattito che ha preceduto il voto si è centrato proprio sui contatti fra dirigenti capitolini e i sindacati. E' stato il liberale Bozzi, seguito poi dal rappresentante missino, a criticare il fatto che si sia giunti a concordare un documento coi sindacati. Il valore dell'ordine del giorno che stiamo per approvare — ha replicato il compagno Ugo Vetere, capogruppo del PCI — sta proprio nel fatto che si sia finalmente data concretezza ai contatti coi sindacati, arrivando a riconoscere — anche a questo livello — l'importanza e il peso del movimento unitario di lotta che si è sviluppato sui problemi della casa, dei servizi sociali, della democrazia, del rinnovamento della società italiana. Vetere, dopo aver sottolineato i principali punti dell'ordine del giorno, ha detto che i comunisti si riservano, nell'incontro col governo, di rinnovare le loro critiche alla politica governativa sulla casa e in particolare per quanto riguarda i finanziamenti della legge 865. Nello stesso tempo si deve dire che l'ordine del giorno non scopre e non copre le gravi responsabilità delle giunte capitoline per i ritardi nell'attuazione dei programmi di edilizia popolare.

A proposito delle occupazioni di case il compagno Vetere, dopo aver ricordato quanto diversa sia stata l'esperienza delle lotte negli anni recenti e per gli obiettivi (eliminazione delle baracche) e per le forme di lotta che non hanno mai contrapposto lavoratori a lavoratori, ha denunziato i tentativi, messi in atto in questi giorni, di provocare più aspre tensioni che danno spazio alle spinte eversive ed alle tentazioni autoritarie. Il compagno Vetere ha, quindi, ribadito l'impegno del PCI non solo a portare avanti la linea e le proposte concrete indicate nel dibattito, ma anche a definire, con l'accordo tra Comune e sindacati una soluzione di intervento immediato nelle situazioni di effettiva emergenza. Di qui il valore complessivo dell'invito del PCI e dei sindacati, rivolto a tutti i lavoratori di dare alla battaglia per la casa l'ampiezza e la unità che può trovarsi solo su proposte capaci di legare decine e centinaia di migliaia di famiglie di lavoratori.

Anche il socialista Fraiese e il dc Cabras hanno sottolineato il valore dell'incontro fra i rappresentanti capitolini e quelli del mondo del lavoro. Nella replica il sindaco ha detto, fra l'altro, che è possibile convocare la commissione tecnica per le licenze chieste dall'IACP sui terreni della «167». La richiesta di convocazione era stata avanzata dal compagno Vetere.

Nella seduta di ieri sera il consiglio comunale ha anche riconfermato la delibera sul condono fiscale, respinta dal Comitato regionale di controllo nella parte riguardante la esclusione dal condono delle pendenze relative all'incremento del valore delle aree fabbricabili e ai contributi di miglioria. Per il gruppo comunista ha parlato il compagno Arata. Egli ha sottolineato il valore sociale della delibera la quale fa una netta distinzione fra le imposte riguardanti i redditi di lavoro e di produzione e quelli originati dalla speculazione. La delibera non è stata votata dai gruppi missino e liberale.

Drammatico inseguimento dopo il «colpo» in un ufficio postale

Sparatoria con gli agenti dopo la rapina

Il grave episodio a Torpignattara — Mentre fuggivano con il bottino i malviventi sono stati incrociati da un'auto della polizia — Sono riusciti comunque a far perdere le loro tracce

Armi alla mano, volti mascherati e borse piene di soldi: appena usciti dall'ufficio postale che avevano rapinato, a Torpignattara, quando si sono trovati faccia a faccia con i poliziotti. Balzati contemporaneamente in auto, i banditi su una «BMW» e gli agenti sulla «pantera», è incominciato un inseguimento con scambio di colpi di pistola. Per un banale incidente l'auto della polizia non ha raggiunto in tempo quella dei rapinatori, che ne hanno approfittato per allontanarsi a piedi abbandonando la «BMW»: vaste macchie di sangue sui sedili dell'auto fanno pensare che almeno uno dei malviventi sia rimasto ferito dai colpi sparati dalla polizia.

Tutto è accaduto in pochi minuti, verso le 13,30 di ieri mattina: soltanto cinque ore prima era fallita una rapina in un appartamento, ed un bandito era stato arrestato. Tre uomini con il volto coperto da passamontagna ed armati di pistole sono entrati nell'ufficio postale di via Canosa di Puglia ed hanno costretto gli impiegati a consegnare tutto il denaro contante, pari a 12 milioni di lire. Subito dopo i malviventi sono usciti dalla porta principale, ma vi hanno trovato una pattuglia della polizia che era appena arrivata.

L'altro tentativo di rapina è stato compiuto verso le 8,30, in via Gregorio VII, nell'appartamento della signora Rossana Ciampini di 32 anni, nota perchè comproprietaria di una caterna di bar della capitale. Tre uomini — due armati di coltello ed uno di pistola — hanno suonato il campanello dell'appartamento, e quando la cameriera ha aperto la porta l'hanno spinta facendola cadere a terra. La signora Ciampini, che era nel corridoio ed aveva visto la scena, ha fatto in tempo a rinchiudersi nella camera da letto e, aperta la finestra, ha chiesto aiuto al marito, Franco Azzali, di 40 anni, che era nel bar di sua proprietà, proprio di fronte all'appartamento.

Azzali è accorso ed ha incontrato i malviventi per le scale: nel tentativo di bloccarne uno, che è riuscito a divincolarsi, gli è rimasta in mano la giacca con i documenti.

Sfasciata l'insegna

Danneggiato dai fascisti negozio della Balduina

Un'ennesima impresa teppistica ha preso di mira l'altra notte il negozio di elettrodomestici di cui è proprietario, in viale Medaglie d'Oro, un commerciante democratico, Mazzarella. Un gruppo di giovinastri si è accanito con pietre e sbarre di ferro contro l'insegna del negozio, danneggiandola gravemente: l'episodio fa seguito, a distanza di una settimana, a un'analoga azione intimidatoria di cui si resero protagonisti, nella notte di sabato scorso, un gruppo di una ventina di teppisti. Molti di questi furono allora riconosciuti da numerosi testimoni come noti squadristi, distintisi in vari episodi di delinquenza.

Purtroppo, nonostante che si tratti di personaggi ben noti, il commissariato del quartiere non si decide a muoversi con la dovuta tempestività, per evitare il ripetersi ormai quotidiano di gesta squadristiche

Nella zona Cassia

Il programma culturale del nuovo circolo ARCI

Al circolo culturale «Arcicassia», in via del VI Miglio n. 51, le attività culturali e ricreative vanno sempre più articolandosi e intensificandosi oggi alle ore 17,30 inizierà, un interessante esperimento teatrale nato da un lungo lavoro condotto dal regista Cosimo Cinieri e dai giovani del collettivo teatrale del circolo che da oggi prende il nome di «Compagnia del VI Miglio».

Domani, alle ore 17, sarà proiettato il film «Le mani sulla città» di F. Rosi; la proiezione sarà seguita da un dibattito.

Infine il 26, alle ore 16, vi sarà una «Festa da ballo di carnevale» per grandi e bambini.

Il Circolo sta inoltre organizzando per la prima metà di marzo quattro manifestazioni di «Cultura operaia e contadina» e canzoni politiche a Roma e nel Lazio.

Casa dello studente: continua l'occupazione

Oggi alla Casa dello Studente, in via Cesare De Lollis, verrà proiettato il film di Francesco Rosi «Salvatore Giuliano».

Con questa iniziativa i lavoratori dell'Opera, che da circa una settimana continuano l'occupazione della Casa assieme agli studenti fuorisede, intendono trovare un momento di collegamento con la cittadinanza per illustrare le ragioni della loro lotta. I motivi dell'agitazione riguardano, come è noto, lo inquadramento nei ruoli organici dell'Università, il riassetto delle carriere e l'assegno perequativo.

Grave atto di teppismo di «ultras» antidivorzisti

A Roma, un gruppo di teppisti ha distrutto l'altra notte le bacheche esterne del teatro Parioli, dove era in programma lo spettacolo con Peppino De Filippo «Come fini don Ferdinando Ruoppolo», i cui proventi sono stati devoluti a favore del *Comitato per la difesa del divorzio*. I manifesti che annunciavano lo spettacolo sono stati strappati e sui muri sono stati scritti slogan antidivorzisti.

L'inqualificabile episodio di teppismo ha suscitato le reazioni della Lega italiana per il divorzio e dello stesso Peppino De Filippo. «Sono sorpreso e dispiaciuto — ha dichiarato l'attore —; ho voluto promuovere questa serata a favore del Comitato per il divorzio perchè penso che non bisognava assolutamente mettere in discussione una legge civile».

La LID, dal canto suo, ha espresso in un comunicato la propria solidarietà a Peppino De Filippo, ed ha invitato «tutti i democratici a vigilare perchè sia garantita la libertà di manifestare nella campagna in difesa del divorzio».

Seminario sul referendum

Continua oggi, all'Istituto «P. Togliatti» (loc. Frattocchie) il seminario sul referendum. Alle ore 9,30 interverrà la compagna Nilde Jotti, della direzione del Partito. Il seminario si concluderà nel pomeriggio di domenica con l'intervento della compagna Leda Colombini, della segreteria regionale.